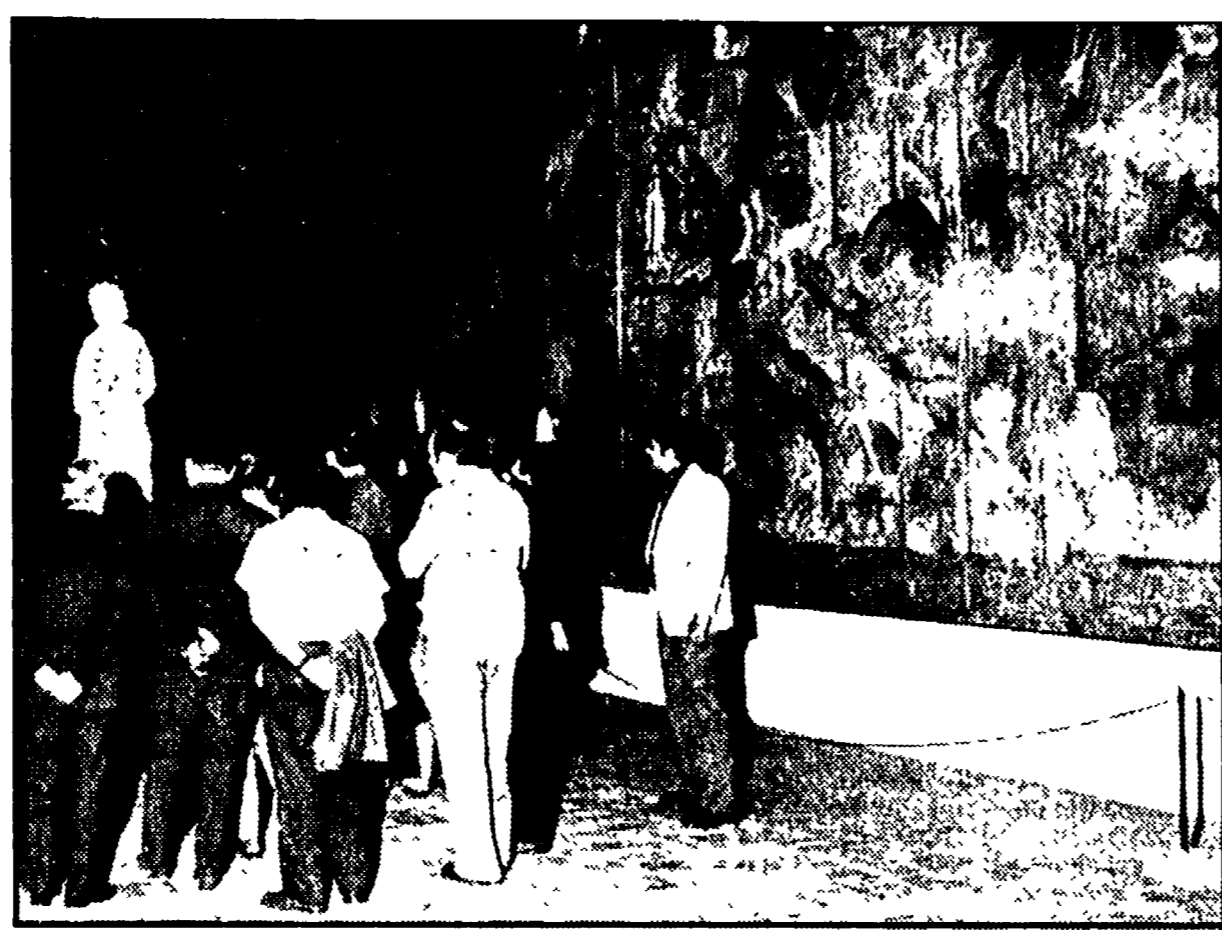


Aprire il più grande museo di disegni medievali

Escono dal letargo le sinopie pisane

Sabato mattina la cerimonia ufficiale di apertura - Per secoli queste opere d'arte sono rimaste celate sotto un velo d'intonaco



PISA - Una speranza che data da oltre 30 anni, 15 anni di studio e di ricerca, tre anni di lavoro intenso di fronte a mille imprevisti in un campo praticamente inesplorato. Ma alla fine il più grande museo del mondo di Sinopie trecentesche e quattrocentesche apre i battenti. Tra due giorni, sabato mattina, la cerimonia ufficiale. Racconterà le preziose sinopie del campanile pisano per riportarle alla luce. Poi sono dovuti passare oltre 35 anni prima che le sinopie trovassero degna sistemazione e protezione in un locale adatto. Alcune decine di pannelli, alcuni di pochi metri quadrati, altri enormi, fino a oltre 100 metri quadrati sono stati ora piazzati nei locali del vecchio ospedale di Santa Chiara, proprio davanti alla Piazza del Miracolo, completamente restaurato e debitamente ristrutturato. Si tratta di una struttura che risale alla stessa epoca del campanile monumentale e che - sembra ormai accertato - fu costruita dallo stesso architetto, fra il 1237 ed il 1253: messer Giovanni De Simone. L'allestimento di questo museo ha richiesto un lavoro complesso: si è trattato di restaurare e per la prima volta lo "stacco", il restauro e il trasporto di pannelli dalle dimensioni eccezionali. Non sono mancati momenti di suspense, quando la sinopia del celeberrimo Trionfo della Morte (circa 120 metri quadrati) non voleva saperne di entrare dentro il vecchio ospedale e rimase per qualche ora sospesa a mezz'aria ad una decina di metri da terra incastrata nella finestra. La storia di queste sinopie inizia la terribile notte del 27 luglio 1944 quando sotto il bombardamento una granata colpì il campanile. Le travi di legno del solaio presero fuoco e le lastre di piombo che coprivano il tetto, fondendosi, cominciarono a "lavare" gli affreschi. L'acquedotto era a secco. La progettazione viene affidata agli architetti Gaetano Nencini e Giovanna Piacastelli Politi che incominciano con il riportare «con umiltà e rispetto» - come spiegano - la struttura alla sua forma originale. Sparisce il pavimento che aveva interrato di oltre un metro l'edificio, viene scrostato l'intonaco. E qui la prima gradita sorpresa. Vengono alla luce elementi di decorazione parietali del 1338, a strisce orizzontali grigie e bianche, le nicchie portafoggetti per i dengenti, un finestrone ogivale sulla parete ovest. Non sono mancati i problemi - e neppure le critiche - per la costruzione della struttura interna, quella serie di piani che permettono al visitatore di accostarsi alla sinopia. Il criterio seguito è stato quello della creazione di una serie di pedane (una sollevata a circa 3 metri di altezza, le altre poggiano sul basamento originario) in cemento armato e ferro che volutamente si staccano e appaiono indipendenti dalla struttura ottocentesca del dormitorio ospedaliero. L'impressione che se ne trae - peraltro assai gradevole - è quella di stare sospesi dentro un «guscio» e poter così ammirare sia le opere esposte che la struttura architettonica. Il nuovo museo - che si apre in occasione del 7. centenario della fondazione del campanile - viene presentato con un sostanzioso catalogo critico contenente scritti di Antonino Calcega, Gaetano Nencini e Giovanna Piacastelli e la prefazione di Enzo Carli. Andrea Lazzari

Nella foto: le sinopie all'interno del cimelio monumentale di Pisa. Da sabato gli affreschi si potranno ammirare nel nuovo museo.



Inaugurato a Livorno l'Istituto Calamandrei

LIVORNO - Livorno ha un secondo Istituto tecnico commerciale. Ieri con la sala di Palazzo Granducuale affollata di studenti e professori si è tenuta la cerimonia di inaugurazione con cui la scuola è stata intitolata a Piero Calamandrei, illustre figura della Resistenza, giurista, critico, scrittore. L'Istituto, che ha sede in via Sant'Anna, già esisteva come succursale del Tecnico commerciale Vespucci di Piazza Vico. Quest'anno, dato il numero elevato di studenti iscritti e la difficoltà che la sede distaccata comportava, c'è stata la scissione e l'Istituto di via Sant'Anna è diventato autonomo. A questo punto è stato necessario trovargli un nome nuovo. Se ne è fatto subito uno, quello di Calamandrei, la proposta è stata accolta in tutte le sedi ed è diventata realtà il 4 aprile 1979 con il decreto del Presidente della Repubblica. Ieri, pratore ufficiale della cerimonia è stato Enzo Enzo Agnolotti, direttore della rivista letteraria «Il Ponte», consigliere dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana. Erano presenti inoltre l'assessore provinciale alla pubblica istruzione Coschella, l'assessore comunale alla pubblica istruzione Edda Pagni, il presidente dell'amministrazione provinciale Barbiero, la preside del nuovo istituto Nara Gioli Vannini ecc. Durante l'anno scolastico '78-'79 all'Istituto «Calamandrei» sono stati iscritti circa 800 futuri ragionieri.

NELLA FOTO: l'edificio che ospita il nuovo istituto «Calamandrei»

Delegazione della FDGB Sindacalisti della RDT in visita in Toscana

Su invito della Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL - Incontri nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro

E' giunta venerdì a Firenze su invito della federazione regionale CGIL CISL UIL una delegazione della FDGB di Dresda. La delegazione è composta da: Manfred Succolowsky vice-presidente del comitato regionale della FDGB di Dresda; Herbert Heinze presidente sindacale aziendale di una fabbrica tessile e Hella Weigert interprete. La visita rientra in un programma periodico di scambi di delegazioni avviato da tempo avente come fine lo scambio reciproco di esperienze opinioni e valutazioni sulle realtà economiche e sociali dei rispettivi paesi. La delegazione sindacale della RDT durante la permanenza nella nostra regione tra l'altro ha visitato e visiterà alcune fabbriche ed altre strutture sindacali provinciali e comprensoriali al fine di sviluppare e consolidare i rapporti esistenti in campo sindacale fra Italia e RDT.

maestrelli materiali edili PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDAMENTI BAGNO PRATO - Via Filzi, 90 - Tel. 0574-25161

ALFA ROMEO TUTTA UNA PRODUZIONE AL MASSIMO DELLA AFFIDABILITA' SCAR AUTOSTRADA VIA DI NOVOLI 22 - TEL. 430.741 - FIRENZE

Riunioni direttive e comitato federale IL PARTITO Oggi alle 16.30 in federazione si terrà l'assemblea dei ferrovieri comunisti. Tema della riunione è il risultato delle elezioni e i nuovi impegni di lotta. Interverrà il compagno Campinotti della segreteria della federazione.

AL 1° CENTRO DELLE CARNI Via Parenzo 30 - Rosignano Solvay

DISCOTECA JUNIOR Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio DISCOTECA SENIOR E SPAZIALI Tutti i venerdì fisco con i migliori compositi. Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca. Domenica sera, discoteca e licio. Tutta la famiglia si diverte al CONCORDE CHIESIANA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 48215

FAVOLOSO Solo per questo mese la MOBILI TARABELLA Querceta offre appartamento stagionale * CAMERA MATTIMONIALE STAGIONALE * TINELLO CON TAVOLO ALLUNGABILE PER 6 PERSONE * CUCINA COMPONIBILE * SOLLINO IMBOTTITO (divano - 2 poltrone - tavolo) QUERCETA A SOLI 2.490.000 P.zza Matteotti, 31 - T. 0584 769131 AMPIA GARANZIA

Ogni VENERDI' e SABATO OFFERTE SPECIALI

FAVOLOSO Solo per questo mese la MOBILI TARABELLA Querceta offre appartamento stagionale * CAMERA MATTIMONIALE STAGIONALE * TINELLO CON TAVOLO ALLUNGABILE PER 6 PERSONE * CUCINA COMPONIBILE * SOLLINO IMBOTTITO (divano - 2 poltrone - tavolo) QUERCETA A SOLI 2.490.000 P.zza Matteotti, 31 - T. 0584 769131 AMPIA GARANZIA

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA CAVOUR Via Cavour - Tel. 687.706 ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 COLUMBIA Via Faenza - Tel. 212.178 EDEN Via della Fonderia - Tel. 225.643 FIAMMA Via Pacinotti - Tel. 50.401 FIORELLA Via D'Annunzio - Tel. 660.240 GAMBRIUS Via Brunelleschi - Tel. 215.112 METROPOLITAN FAMILY MOVIES Via Beccaria - Tel. 663.611 MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 215.954 ODEON Via del Sasseti - Tel. 214.068 PRINCIPE Via Cavour, 184/r - Tel. 675.891 SUPERCINEMA Via Cimadori - Tel. 272.474 VERDI Via Ghibellina - Tel. 296.242 ALDEBARAN Via P. Baracca, 151 - Tel. 410.007 ALFIERI D'ESSAI Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137 ANDROMEDA Via Arcigna, 62/r - Tel. 663.945 APOLLO Via Nazionale - Tel. 210.049 GIARDINO COLONNA Via G. Orsini, 52 - Tel. 681.0650 LUX: Chiusura estiva GLOBE: Unico indizio un anello di fumo OLIMPIA (Margine coperto): Una donna di seconda mano SIENA IMPERO: La bella e la bestia METROPOLITAN: Mani di donna solo ODEON: Il caso Scorpio SMERALDO: nuovo programma MODERNO: nuovo programma VIAREGGIO EDEN: Chiuso per ferie ODEON: La chiamavano Bilboa EGILO: chiuso per ferie LUCCA MIGNON (Supersessymovie): La dottoressa PANTERA: Amore senza limiti MODERNO: Pervessità ASTRA: Quel gran pezzo dell'Ubaldo tutta nude tutta calda CENTRALE: non pervenuto PRATO AMBRA: riposo ARISTON: riposo MODERNO: riposo CENTRALE: nuovo programma EDEN: non pervenuto MODENA: riposo PERLA: riposo BORSI D'ESSAI: nuovo programma PARADISO: non pervenuto ODEON: riposo GARIBOLDI: Pomoestasi POLITEAMA: Pervessità CENTRALE: Un dollaro d'onore CORSO: La porno shop sulla 7. strada BOITTO: riposo EDEN: nuovo programma EMPOLI LA PERLA: Happy Days la banda dei fiori di pesco CRISTALLO: Chiusura estiva EXCELSIOR: non pervenuto MONTECATINI KURSAL: Sexomania EXCELSIOR: Anatra all'erancia ADRIANO: riposo CARRARA MARCONI: i quattro don'Ave Maria POGGIBONSI POLITEAMA: Nerone COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: Salaria S. AGOSTINO: Tre uomini in fuga CAMAIORE MODERNO: Braccio di ferro contro gli indiani

I CINEMA IN TOSCANA

LIVORNO GRANDE: Superando il fratello brutto di Superman MODERNO: Un dollaro di onore METROPOLITAN: chiusura estiva LAZZARI (Supersessymovie): Siluranti SORGENTI: Marlowe indaga JOLLY: L'uomo laser PISA ARISTON: A proposito di omicidi ODEON: La prima grande rapina ITALIA: Gli amici del drago NUOVO: Il magnifico campione MIGNON (Supersessymovie): Secondina in un carcere femminile PISTOIA EDEN: Bruce Lee, l'indistruttibile ITALIA: Non pervenuto ROMA: Non pervenuto

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista